

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME					
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	Interventi chimici Fino alla prefioritura - iniziare la difesa seguendo le indicazioni dei bollettini provinciali Fino alla allegagione - intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge - in caso contrario si può intervenire con finalità curative impiegando miscele contenenti antiperonosporici endoterapici, entro il 25% del periodo di incubazione della presunta infezione Dalla allegagione in poi - impiegare prodotti di copertura (rameici)	Prodotti rameici * Fosetil Al Olio essenziale di arancio dolce Fosfonato di potassio			(*) In 1 anno al massimo 6 kg di s.a./ha
		Dithianon	3		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini tecnici provinciali In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam (***) Quando formulato da solo
		Folpet	3	4**	
		Mancozeb	3*		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini tecnici provinciali In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno
		Fluazinam	3		
		Metiram	3***		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini tecnici provinciali In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno (**) Dopo la fioritura al massimo 2 interventi all'anno
		Propineb	(**)	(*)	
		Pyraclostrobin			(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
		Famoxadone	1	3*	
		Fenamidone			
		Cimoxanil	3		
		Dimetomorf			
		Iprovalicarb			
		Mandipropamide		4	
		Valiphenal			
		Benthiavalicarb	3		
		Benalaxil			
		Benalaxyl-M		3	
		Metalaxil-M			
		Metalaxyl	1		
		Zoxamide	4		
		Fluopicolide	2		
		(Fosfonato di disodio +	7		
		Cyazofamid)		3	
		Amisulbrom			
		Ametoctradina	3		

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
Oidio (<i>Uncinula necator</i> - <i>Oidium tuckeri</i>)	Interventi chimici Intervenire sulla base dell'andamento climatico preferendo l'impiego dei prodotti più efficaci nelle fasi più critiche che verranno segnalate nei Bollettini tecnici provinciali Nelle zone ad alto rischio nella fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo invaiatura)	Zolfo				
		<i>Ampelomyces quisqualis</i>				
		Olio essenziale di arancio dolce				
		Bicarbonato di potassio	8			
		Laminarina				
		Bupirimate	2			
		Trifloxystrobin			3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone
		Pyraclostrobin				
		Cyflufenamide	2			
		Fenbuconazolo				
		Flutriafol				
		Penconazolo				
		Tetraconazolo				
		Ciproconazolo			3	
		Difenconazolo				
		Miclobutanil	1			
Propiconazolo						
Tebuconazolo						
Quinoxifen	2					
Spiroxamina	3					
Fluxapiroxad	3					
Boscalid	1	3				
Metrafenone	3					
Meptyl-dinocap	2					
Muffa grigia o Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	Interventi agronomici - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente Interventi chimici - nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e nel periodo che va dall'invaiatura a 3-4 settimane prima della vendemmia - nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia	<i>Pythium oligandrum</i> Ceppo M1				
		<i>Aureobasidium pullulans</i>				
		Bicarbonato di potassio				
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6			
		<i>Bacillus subtilis</i>	4*			(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezioni in atto assicurando una buona bagnatura del grappolo
		Contro questa avversità, a prescindere dai prodotti biologici, al massimo 2 interventi all'anno				
		Fluazinam	2	4*		(*) Tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam. Fluazinam 3 all'anno
		(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)	4			
		Pyrimethanil	1		2	
		Fludioxonil + Cyprodinil	1			
		Fenamid	2			
		Boscalid	1			Max 3 trattamenti con SDHI indipendentemente dall'avversità
Fenpyrazamine	1					
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Si raccomanda di intervenire nelle prime fasi vegetative solo nei vigneti affetti da questa micopata				I dosaggi dei fungicidi applicati contro l'escoriosi alla ripresa vegetativa sono più elevati rispetto a quelli indicati per la lotta alla peronospora	
		Mancozeb	3***		(***) Quattro tra Mancozeb, Folpet, Fluazinam e Dithianon	
		Metiram	3****	(*)	(****) Quando formulato da solo	
		Propineb	(**)		(*) La data entro la quale deve essere sospeso l'impiego dei ditiocarbammati è definita dai Bollettini tecnici provinciali In ogni caso non potranno essere impiegati dopo il 30 giugno	
		(Metiram + Pyraclostrobin)			3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin, Fenamidone e Famoxadone

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno	Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, all'atto della potatura; tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici Procedere poi alla disinfezione delle forbici	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)			
FITOFAGI					
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)	Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione				Installare trappole per la cattura degli adulti con le caratteristiche riportate nelle tabelle 21 e 22 delle Norme generali e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali
Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>)	Per le generazioni successive: Soglie	Confusione sessuale (*)			(*) Indicato come soluzione integrativa alla difesa chimica nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali di produzione integrata
Eulia (<i>Argyrotaenia</i> (= <i>Eulia</i>) <i>pulchellana</i>)	II generazione: - vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione III generazione: - vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione III generazione: - sono ammessi interventi nei vigneti dove si accerta il superamento della soglia (5% grappoli infestati)	<i>Bacillus thuringiensis</i>			- L'impiego del <i>Bacillus thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera) e accuratezza di esecuzione - In molti casi è necessario eseguire 2 interventi - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture
		Spinosad		3*	* Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno
		Al massimo 2 interventi all'anno con i prodotti di sintesi di seguito riportati			
		Spinetoram	1*		(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno
	Epoca di esecuzione campionamenti: - II generazione: da "mignolatura" a "chiusura grappolo" - III generazione: da "invaiaura" a 1° decade di settembre Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici provinciali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Indoxacarb		2	
		Metoxifenozide			
		Tebufenozide			
		Clorantpriliprole	1		
		Emamectina	2		
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> <i>Zygina rhamni</i>)	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 2 forme mobili per foglia)	Al massimo 1 intervento all'anno			
		Indoxacarb			
		Acrinatrina		1	
		Tau-fluvalinate			
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid			
		Etofenprox	1		
		Sali potassici di acidi grassi			
Cocciniglia (<i>Planococcus ficus</i>)	Trattamento consigliato solo se tra metà giugno e metà luglio si sono riscontrate infestazioni su foglie e germogli Le infestazioni possono essere contenute evitando condizioni di eccessivo ombreggiamento	Trattamenti localizzati sulle piante infestate			
		Olio bianco			
		Clorpirifos metile	1	2*	(*) Tra tutti gli esteri fosforici
		Thiamethoxam	(*)	1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Acetamiprid			
		Spirotetramat	2		

DIFESA INTEGRATA VITE

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Apate o bostrico della vite (<i>Sinoxylon sexdentatum</i> <i>Sinoxylon perforans</i>)	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico				- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti - A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse ed eliminate per distruggere uova e larve presenti
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>) Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Soglia - inizio vegetazione: 60-70% di foglie con forme mobili presenti - piena estate: 30-45% di foglie con forme mobili presenti	Clofentezine Exitiazox Abamectina Etoxazole Pyridaben Tebufenpirad		1	Al massimo 1 intervento acaricida all'anno
NEMATODI (<i>Xiphinema index</i>)	Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione				
FITOFAGI OCCASIONALI					
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)	Si interviene in caso di forte attacco all'inizio della ripresa vegetativa	Olio minerale Clofentezine Abamectina	(*) 1		(*) Non impiegabile dopo la fase di gemma gonfia nelle formulazioni in miscela con Zolfo
Tripide (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Eseguiare rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento				Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno
Lumache (<i>Arion spp.</i>)	Presenza e rilevamento primi danni	Fosfato ferrico		3	Trattamento localizzato alla base del ceppo
Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dal Servizio fitosanitario (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti In caso di presenza ammessi al massimo 2 interventi anche nelle altre zone Primo intervento Rispettando il divieto di intervenire nel periodo della fioritura: con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova) Secondo intervento Intervenire con un prodotto adulcicida dopo circa 15-25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente	Thiamethoxam Acetamiprid Etofenprox Clorpirifos metile Clorpirifos etile	(*) 1 1 1	1 2	Sono ammessi 3 interventi all'anno nei campi di piante madri (*) Ammesso solo dopo la fioritura
Cocciniglie (<i>Lecanium corni</i> <i>Targionia vitis</i> <i>Pulvinaria vitis</i> <i>Planococcus spp.</i> <i>Heliococcus bohemicus</i>)	Interventi chimici presenza diffusa nell'anno precedente <i>Targionia vitis</i> e <i>Partenolecanium corni</i> posizionare gli interventi a fine inverno <i>Targionia vitis</i> , <i>Parthenolecanium corni</i> e <i>Neopulvinaria vitis</i> posizionare gli interventi a migrazione neanide indicativamente per la Targonia in maggio e le altre in giugno, seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali	Olio bianco Clorpirifos metile Thiamethoxam Pyriproxyfen		1 1 1	Trattamenti localizzati sulle piante infestate (*) Tra Clorpirifos etile e Clorpirifos metile (*) Ammesso solo dopo la fioritura (**) Tra Acetamiprid e Thiametoxam